

16 DIC. 2024

Siracusa,

Egregio Signor
Avv. Valter Militi
Presidente Cassa Forense

E p.c.

Egregio Signor
Avv. Raffaele De Vita
Delegato Cassa Forense

Prot. N. 6588/2024

Oggetto: Contratto assicurativo
stipulato tra Cassa Forense e le
compagnie UniSalute, Poste Italiane e
Reale Mutua con decorrenza dal 1°
Ottobre 2024

=====

Comunicazione via pec

Egregio Sig. Presidente

mi rendo latore della notevole preoccupazione e del disagio segnalati al Consiglio dell'Ordine da me presieduto da numerosi Colleghi i quali lamentano la situazione venutasi a creare con il nuovo contratto assicurativo stipulato tra Cassa Forense e le compagnie UniSalute, Poste Italiane e Reale Mutua, con decorrenza dal 1° ottobre 2024.

L'analisi delle nuove condizioni contrattuali ha rivelato il drastico ridimensionamento delle tutele sanitarie per gli iscritti.

Ed invero è stato introdotto:

- a) il limite di rimborso di soli € 10.000,00 per intervento chirurgico che, in verità, appare inadeguato per coprire i costi effettivi di tali prestazioni sanitarie;
- b) la previsione di franchigie onerose, tra il 10% e il 20% sulle prestazioni che graveranno direttamente sugli iscritti in un momento assai particolare per tutta la classe forense;
- c) l'aumento del 30% dei premi per le polizze integrative volontarie;
- d) la Introduzione di franchigie del 25% anche per esami diagnostici di alta specializzazione, con minimi non indennizzabili tra € 40,00 e € 60,00;
- e) la eliminazione della copertura integrale per le cure oncologiche, con conseguente aggravio di costi per i Colleghi che dovessero trovarsi ad affrontare patologie così gravi.

Oltre alla drastica riduzione delle tutele sanitarie i Colleghi lamentano, da parte di Cassa Forense, l'aumento dei contributi minimi obbligatori a € 4.300,00 e pur comprendendo le ragioni inflattive sottese a detto aumento, ciò avrebbe avuto migliore accoglienza qualora correlato al miglioramento della tutela delle prestazioni sanitarie, invece drasticamente ridotte.

Il confronto eseguito con le tutele sanitarie garantite ad altre categorie professionali (notai e commercialisti) rende ancora più evidente la penalizzazione subita dagli Avvocati.

Purtroppo l'impatto di queste modifiche sarà notevole e negativo nei confronti di tutta la classe forense.

Gli avvocati dovranno sostenere di tasca propria una parte consistente delle spese sanitarie, con grave pregiudizio soprattutto per i giovani professionisti e per coloro che affrontano patologie gravi.

Molti colleghi saranno costretti a rivolgersi al servizio sanitario nazionale, già gravato dalle lunghe liste d'attesa, e la riduzione delle tutele sanitarie in polizza si aggiungerà alle difficoltà economiche che la categoria già affronta quotidianamente.

Lo scenario prospettato non è, purtroppo, dei migliori ed in un momento particolare come quello attuale è venuta a mancare quello che da tutti era considerato il fiore all'occhiello della Cassa, ovvero sia le originarie prestazioni sanitarie garantite da una polizza sanitaria da tutti invidiata.

Si conoscono le ragioni nonché l'esito della contrattazione che ha determinato la sottoscrizione del nuovo contratto assicurativo ma è altrettanto evidente che il risultato conseguito purtroppo non è appagante e, rispetto al passato, notevolmente penalizzante per gli avvocati.

Per tali ragioni, il COA di Siracusa, nell'evidenziare e rappresentare il disagio dell'Avvocatura Siracusana, auspica da parte di Cassa Forense l'adozione di ulteriori iniziative idonee, possibilmente, a rinegoziare e, comunque, ad integrare la copertura assicurativa con ulteriori servizi nell'interesse di tutta la classe forense, con particolare riferimento ai soggetti fragili, a coloro che affrontano gravi patologie nonché ai soggetti in difficoltà economiche.

E ciò, in particolare, in un momento storico in cui le lunghe liste d'attesa che si registrano per avere accesso agli esami diagnostici ed agli interventi presso le strutture pubbliche obbligano sovente ed anzi costringono i Colleghi a ricorrere al privato con enormi costi spesso difficilmente sostenibili.

La tutela della salute deve essere priorità ineludibile al pari della dignità e del benessere della nostra categoria.

Certo che tale interlocuzione possa utilmente fungere da stimolo ulteriore per ricercare adeguate e positive risposte nell'interesse di tutta la classe forense, auspico che la sensibilità da sempre mostrata da Cassa Forense verso la tutela della salute degli iscritti abbia seguito con attività concrete ed ulteriori convenzioni integrative che possano supplire al ridimensionamento delle tutele sanitarie previste dalla nuova polizza.

Cordiali saluti.



Il Presidente
(Avv. Antonio Randazzo)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Antonio Randazzo".